

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale e commerciale.

Denominazione: "Cort del Piattee/Corte del Piattaio".

LDC: Ingresso da via Roma 13. Isolato delimitato da via Vittorio Veneto, via Sartirana, via Filippo Turati, via Giuseppe Garibaldi, piazza Martiri della Libertà e via Romani.

DT CRONOLOGIA: secc. XVII/XVIII-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona per l'esterno; discreta/precaria per l'interno, con problemi di usura di porzioni di muratura dei corpi di fabbrica (scrostature, crepe, macchie di umidità, abrasioni, cadute di colore, aree con reticolo in mattoni scoperto).

RS RESTAURI: interventi di restauro massivi all'esterno (completo rifacimento delle pareti e degli intonaci, dipinti; inserimento di strutture protettive e aperture parietali); struttura interna a corte parimenti rimaneggiata ma con tracce di strutture preesistenti.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta a due piani fuori terra con portale raccordato ad arco a tutto sesto e profilato in cotto.

PIANTA: a "U" (parallelepipedo a sviluppo E-W e due parallelepipedi ortogonali a sviluppo N-S) con corte interna.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo E/W, è organizzato su di una pianta ad "U", formata dall'innesto, sul corpo orizzontale, di due corpi di fabbrica ortogonali a sviluppo N-S. La facciata esterna, orientata a N ed è impreziosita dal portale d'ingresso centinato che conserva l'antica profilatura in laterizi a vista, presenta una nove finestre quadrate al primo piano, mentre il piano terra è adibito ad uso commerciale. Più articolato l'interno, cui si accede tramite breve corridoio d'ingresso sormontato da soffittatura lignea "a passasotto" e inframezzato da arcone in laterizi poggiante su colonne angolari di reuso. Il lato destro, ampiamente rimaneggiato, coincide con un corpo di fabbrica che, a livello superiore, palesa un'alternanza volumetrica dei vani marcata, tipicamente neorazionalista, con aggetti e rientranze delle finestre balconate; mentre la porzione inferiore, dove sono ubicati i garage, risulta nettamente meno rimaneggiata: sono infatti visibili parti in mattoni a vista e di muratura preesistente. L'edificio di fondo è invece completamente ricostruito. Il corpo di fabbrica di sinistra, che versa in precario stato di conservazione, è suddiviso in due ordini di aperture parietali: sei al piano superiore, provviste di balcone in ferro battuto sagomato di gusto liberty (stile richiamato anche nel pregevole cancelletto d'ingresso lavorato a volute spiraliformi) e otto al piano terra, con ingressi lignei decentrati.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: ex cascina urbana, in origine adibita ad attività produttive (in questo caso, probabilmente, una manifattura di piatti) o agricole, con struttura a corte, in genere di origine medievale o cinque-settecentesca, largamente rimaneggiata fra Otto e Novecento. L'assetto attuale degli esterni è frutto di un massiccio intervento di ammodernamento condotto fra il primo e il secondo quarto del XX secolo, con ulteriori rifacimenti seriori. L'interno conserva tracce di strutture preesistenti (colonne antiche di reuso,

tasselli scoperti con opus spicatum visibile, cancellata in ferro battuto di gusto liberty) che si sovrappongono a rifacimenti neorazionalisti. Strutture similari si ritrovano anche sull'asse di via Magenta, in via Leone XIII, via degli Alpini e vicolo Cavour.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 6 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Roma_13_01-16